

La gallina

Ricchi e poveri

- Hai finito? Calmati, fratello
Non sono mica il tuo padrone
- Ah, signor no, vostra eccellenza
Non vuol fare il mio padrone?
- E piantala, sono un poveraccio come te
- Ai suoi ordini, signor poveraccio! Dove la conduco?
- Non conduci un bel niente, andiamo insieme
Io vado in città a cercare lavoro nella musica
Vuoi venire anche tu?
- Signorsì, signor poveraccio!
- Faremo un duo... va di moda!
Due bestie che cantano non si sono mai sentite
- Beh, beh, credo di sì, molte, signore
- Beh, tre bestie che cantano sarà più raro
Mi prendete con voi?
- Eh, una gallina?
- Buongiorno, sua gallinezza!
- Come state, cocchi belli?
- Eh insomma... scappata anche tu, eh?
- Come no
- E perché?
- Non riesco più a fare le uova

Ogni uovo che covo
Lo trovo un po' nuovo
Ne ho fatti 600
Con cura e tormento
Poi mi sono bloccata
Di notte sognavo
Soltanto frittata

(Ogni uovo che covo
Lo trovo un po' nuovo
Ne ho fatti 600
Con cura e tormento
Poi mi sono bloccata
Di notte sognavo
Soltanto frittata)

La scarsa produzione
Allarma il padrone
Sei giorni di festa
Mi afferra per la testa
"Sei vecchia, ti perdono
Ma puoi farmi ancora... il brodo buono"

Ah, è questo il ringraziamento
Per uova 600
Gli sono scappata
Con una beccata
Voglio fare la cantante
Mestiere ruspante...

(Un becco di più
Che male farà
Nel grande pollaio
Della città?)

Un becco di più
Che male farà
Nel grande pollaio
Della città?)

Ogni uovo che covo
Lo trovo un po' nuovo...

- Visto che vuoi fare la cantante
Potresti fare un complesso con noi
Poi come gallina sei anche...
Beh... insomma... bella
Vero, cane?
- Bellissima, vostra gallinità!
- Beh grazie, io ci sto, andiamo